

AVERSA/1

Nicola Rosselli

Zuffe, più o meno gravi, spazzatura ovunque, musica ad alto volume oltre gli orari consentiti, così come le aperture che arrivano anche oltre le 3 di notte, spaccio di sostanze stupefacenti, più o meno alla luce del sole, residenti esasperati. La movida continua a essere croce e delizia della città normanna. «Il tavolo di concertazione tra le forze dell'ordine - fanno sapere dalla casa comunale - sta dando i suoi frutti. Lungo le strade cittadine la presenza di carabinieri, polizia, finanziari e vigili si nota». Ma la consigliera comunale di Fdi, Imma Lama, non sembra essere della stessa convinzione e ha presentato un'articolata e motivata interrogazione, sottoscritta anche da tutti i componenti dell'opposizione di centrodestra, per ottenere dal sindaco Franco Maticena risposte e delucidazioni sulla "movida selvaggia", che, specie nel fine settimana, come è testualmente scritto nel suo atto, «si appropria di buona parte della città e la stravolge, sfilandola a terra di conquista di irresponsabili che, con i loro incessanti cori fino alle luci dell'alba, negano la tranquillità e il sonno a coloro che nella propria casa vorrebbero godersi la tranquillità delle mura domestiche, invece di essere costretti a pagare un prezzo altissimo in termini di qualità della vita per comportamenti illegali e antisociali».

«Questo infernale contesto - precisa la consigliera Lama - che riduce molte parti della città a territorio di frontiera, dove regna la sospensione di legalità, sicurezza e regole di civile convivenza, ha trovato la sua sostanziale matrice nel numero straripante di esercizi commer-

I CONSIGLIERI CHIEDONO CONTROLLI, TELECAMERE E DEHORS CONFORMI A UN UNICO MODELLO PREDISPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE

Movida, risse e droga minoranza all'attacco

► Il centrodestra presenta un'interrogazione: «Città ridotta a terra di conquista nei weekend»

► Il Comune: «Il tavolo sta dando i frutti più forze dell'ordine impiegate nei servizi»

ciali per la somministrazione di cibo e bevande, molti dei quali occupano anche ampie aree di piazze, strade, slarghi, marciapiedi e, addirittura, crocevia stradali e sagrati». Lama ricorda anche l'esasperazione dei residenti nelle zone topiche, senza dimenticare l'aspetto problematico del "fenomeno movida", puntando su una «efficace strategia operativa preventiva e repressiva che coinvolga, in maniera effettiva e indistintamente, tutti gli attori e le vittime di questa vera e propria emergenza».

In conclusione, Lama e i consi-



IL NODO "Movida selvaggia", la minoranza presenta interrogazione

Matrimoni civili nei palazzi storici l'opposizione "sposa" il progetto

AVERSA/2

Livia Fattore

Palazzo Orineti, il suo giardino, Casa Cimarosa, la vecchia pretura potrebbero diventare location per quello che viene definito il giorno più bello della vita. Il consigliere Pd Marco Girone esprime pieno sostegno alla proposta giunta dalla maggioranza per i matrimoni civili nei palazzi storici. «In qualità di consigliere di minoranza, esprimo il mio pieno sostegno alla proposta avanzata dalla maggioranza riguardo al nuovo regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili nei palazzi storici di Aversa». A parlare è

Girone, che continua: «Questa iniziativa rappresenta un passo significativo per la valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, offrendo ai cittadini e ai visitatori un'opportunità unica di celebrare momenti speciali in luoghi di grande fascino e importanza storica. Il regolamento proposto mira non solo a preservare

PALAZZO ORINETI E VECCHIA PRETURA TRA LE LOCATION GIRONE: «INIZIATIVA PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO»

e valorizzare la bellezza dei palazzi storici, ma anche a creare nuove opportunità di sviluppo economico e turistico per Aversa». «L'incremento delle attività legate alla celebrazione dei matrimoni civili in queste location esclusive potrebbe fungere da volano per l'economia locale, rafforzando l'attrattività della città e portando benefici a cittadini e ad attività commerciali. A supporto di questa iniziativa - continua l'esponente dem - ho suggerito anche di valutare l'apertura del Giardino Orineti, uno spazio riqualificato nel cuore del centro storico che rappresenta un vero gioiello e che potrebbe offrire un luogo di incontro e relax e rappresen-

glieri Antonio Farinaro, Nicola Virgilio, Agostino Carratù e Gilberto Priviera chiedono al sindaco di conoscere «se e quali immediate e urgenti misure siano state poste in essere o si intendano porre in essere per contrastare la "movida selvaggia"; se e quale programma sia stato studiato o predisposto o si intenda predisporre per porre fine alla "malamovida", all'indebita e disordinata fruizione di spazi pubblici, al fine di salvaguardare, in particolare, il centro storico e per tutelare i residenti delle zone coinvolte; se, con quali modalità e in che misura si intenda



I GIOIELLI Il giardino di Palazzo Orineti

tare una cornice ideale per eventi culturali e celebrazioni civili. La sua apertura come location per eventi aumenterebbe ulteriormente il valore dell'offerta culturale e turistica di Aversa». A chiudere la chiosa politica: «Come rappresentanti della minoranza, vogliamo chiarire che non abbiamo intenzione di fare un'opposizione strumentale o

ideologica. Al contrario, il nostro approccio è basato su una collaborazione attiva e costruttiva con la maggioranza, soprattutto su progetti di interesse comune, che hanno il potenziale di apportare benefici reali alla comunità. Il nostro compito è vigilare e contribuire positivamente ed è per questo che accogliamo con favore la proposta giunta dalla maggioranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unione della Camera civile Palmiero eletto nella giunta

AVERSA/3

L'avvocato normanno Carlo Maria Palmiero (nella foto) è stato eletto nella giunta nazionale dell'Unione della Camera Civile. L'elezione è avvenuta nell'ambito del congresso nazionale che si è svolto a Napoli. Sono stati scelti i nuovi organismi dirigenti che resteranno in carica per un triennio, cioè fino alla fine del 2027. Al vertice è stato designato Alberto del Noce, proveniente dalla Camera civile di Torino. Con il presidente del Noce in giunta siederanno altri 14 membri in rappresentanza di diverse camere civili d'Italia: e tra questi anche l'avvocato Palmiero, l'unico campano a entrare a far parte dell'organismo forense.

«Sono grato agli iscritti dell'Unione - ha dichiarato Palmiero - e in particolare al presidente del Noce e agli altri componenti della giunta per questa elezione, assumendo l'impegno a operare nell'interesse di tutta l'avvocatura civilistica italiana, imprescindibile baluardo di tutela per i cittadini e le imprese».

Carlo Maria Palmiero, laureatosi in Giurisprudenza alla "Federico II" di Napoli, è stato fondatore nel 2014 della Camera Civile di Aversa, dopo l'istituzione del Tribunale di Napoli Nord. Dal 2014 al 2023 è stato sempre presidente della sua Camera e attualmen-



te ne è il presidente onorario. Durante la sua presidenza ha organizzato, in ambito locale e nazionale, diversi eventi culturali e formativi. Per quattro anni è stato componente dell'Organismo unitario dell'avvocatura italiana, coordinando per due anni la commissione "Procedura civile" e facendo parte dell'ufficio di segreteria. Nello stesso periodo ha partecipato ai lavori dell'Unione regionale degli Ordini forensi della Campania. È attualmente componente del Centro studi dell'Uncc e ha dato anche vita a eventi di carattere ludico e benefico, come, per esempio, la realizzazione per quattro edizioni di "Toghe e note", manifestazione musicale in cui potevano esibirsi avvocati, magistrati e personale di cancelleria a sostegno della Caritas diocesana di Aversa. Attualmente è presidente del club "Rotary Aversa Terra Normanna".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi e panchina bianca per le vittime della strada

CESA

Carla Caputo

Sicurezza stradale e memoria. Questi i temi centrali su cui si baserà l'evento che il Comune di Cesa, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, ha organizzato per sabato e domenica. L'iniziativa è promossa e curata dall'assessore alla Viabilità, Alfonso Marrandino, in collaborazione con il "Forum Giovani" e le associazioni "Mamme coraggio e vittime della strada Odv (Amcvs)", presieduta da Elena Ronzullo, "Associazione unitaria familiari e vittime della strada Odv (Aifvs)", nella persona del vicepresidente Biagio Ciaramella, "Vinci Odv", presieduta da Vittorio Romano, e "Csv Assovoce Caserta", realtà guidata da Elena Pera che, recentemente, nell'ambito del progetto "Nodi in Comune", in sinergia con "Amcvs", ha dato il via a "Invertiamo la rotta", una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale a cui hanno aderito 13 comuni dell'agro aversano, tra cui anche Cesa. «Abbiamo voluto creare questo evento per affrontare i rischi di comportamenti imprudenti, analizzare determinate conseguenze e aiutare soprattutto i giovani a riflettere», spiega Marrandino. «Come associazioni, ringraziamo l'amministrazione per il supporto: bisogna sensibilizzare sul te-



ma tutto il territorio», dice Ciaramella. Le due giornate saranno così articolate: sabato, alle 18.30, presso la sala "Siani" nell'ex "Palestra del fanciullo", si terrà un convegno sulla sicurezza stradale tenuto dai presidenti delle associazioni coinvolte e da Valentino De Michele, poi ci sarà un momento per i giovani con musica e drink analcolici. Domenica mattina, invece, dopo la celebrazione della messa, officiata dal vescovo di Aversa, monsignor Angelo Spinillo, e da don Giuseppe Schiavone, il sindaco Enzo Guida (nella foto) inaugurerà in piazza De Michele una panchina bianca in memoria di tutte le vittime della strada: «Di recente, purtroppo, anche la nostra comunità è stata colpita da lutti che derivano da incidenti stradali; perciò abbiamo voluto creare un momento di riflessione su un argomento così importante. Invito tutti a partecipare, soprattutto i giovani», il suo appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi di rifiuti, il sindaco: «Presto altre telecamere»

VILLA DI BRIANO

Tina Cioffo

Cumuli di rifiuti per strada e roghi di materiale, anche plastico, nelle campagne. La situazione ambientale a Villa di Briano è in fase di stallo. «Lanciamo continuamente inviti al rispetto delle norme, a partire dalla raccolta differenziata ma pare, ogni volta, che le nostre parole cadano nel vuoto. Eppure la raccolta porta a porta funziona», dice il sindaco Luigi Della Corte, senza darsi pace. «Il problema, ne sono convinto - aggiunge - probabilmente è creato anche da residenti dei paesi vicini che vengono qui a depositare i loro rifiuti non differenziati». Una spiegazione che certo potrebbe sussistere, ma che non salva comunque gli amministratori comunali brianesi, con il primo cittadino in capo, dal dover tenere le strade pulite, evitando che possano essere incendiati i rifiuti.

Ieri mattina nelle campagne brianesi, a ridosso dello svincolo della superstrada Nola-Villa Literno, a dar il suo "buongiorno" è stata una colonna di fumo nero intenso. Impossibile non notarla e impossibile pure non sentirne l'odore sgradevole. Un olezzo di rifiuti che è tornato prepotente anche nelle ore serali. D'altronde, di rifiuti accumulati da mesi, anche con diverso mate-



riale da risulta, se ne trovano già all'ingresso del paese, scendendo proprio dall'asse mediano, passando sotto il ponte dell'asse di supporto. Un biglietto da visita che non annuncia cura per l'ambiente. Le telecamere, che pure erano state installate, sono spente perché non funzionanti da quasi un anno. Qualcuno ne ha rubato le batterie, ma nessuno le ha sostituite e senza videosorveglianza non c'è alcun deterrente.

«Ora aspettiamo che comincino i lavori per il potenziamento della pubblica illuminazione perché nella gara d'appalto, come miglioria, avremo anche l'installazione di altre telecamere», assicura Della Corte. Una promessa di riordino che gli amministratori hanno tutte le intenzioni di onorare, ma nel frattempo quel che non doveva più accadere sta accadendo. Lo scempio è innegabile, così come ai tempi della fita emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA